

## DESCRIZIONE PROPOSTA PROGETTUALE

---

### Analisi di Contesto

(Descrizione dei contenuti, del contesto territoriale di riferimento, degli strumenti e della adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto)

#### **ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE E DEI FABBISOGNI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO-**

L'analisi di contesto della provincia di Benevento è stata condotta attraverso una valutazione approfondita dei fabbisogni del territorio, con particolare attenzione alle famiglie residenti. Questo studio si basa su fonti e report recenti, tra cui "**Il Benessere Equo e Sostenibile dei Territori - Campania 2023**", rapporti ISTAT, dati del Comune di Benevento e analisi di enti locali, focalizzandosi su circa **2.000 famiglie** del territorio.

La provincia di Benevento, priva di grandi centri urbani, presenta una popolazione in costante diminuzione, seguendo una tendenza che interessa l'intera regione Campania. La popolazione della provincia di Benevento è in costante diminuzione, seguendo una tendenza negativa che colpisce l'intera regione Campania. Secondo i dati riportati da fonti come il rapporto "**Il Benessere Equo e Sostenibile dei Territori - Campania 2023**" e i dati ISTAT, negli ultimi anni si è registrato un calo demografico del **3,6%** rispetto al 2020. Questo fenomeno è principalmente dovuto a un elevato tasso di emigrazione, soprattutto tra i giovani, alla ricerca di migliori opportunità lavorative e di vita altrove. Inoltre, il **50,3%** dei residenti vive in aree rurali, rendendo ancora più complesso l'accesso ai servizi sociali, educativi e sanitari. Un ulteriore aspetto critico è il **tasso di vecchiaia**, che in provincia di Benevento è tra i più alti d'Italia, con un valore di **207,5**, ben al di sopra della media nazionale. Ciò significa che ci sono oltre due anziani ogni giovane, una situazione che comporta una crescente pressione sulle risorse familiari e sociali, oltre alla necessità di servizi specifici per gli anziani, nonché di misure per contrastare la **desertificazione demografica** e l'emigrazione dei giovani.

**Dal punto di vista economico**, la situazione della provincia di Benevento è preoccupante. Il **reddito medio annuo** dei lavoratori dipendenti si attesta a circa **12.835 euro**, uno dei più bassi della regione Campania. Questa cifra riflette un'economia debole, basata prevalentemente su settori come l'agricoltura e i servizi di base, con poche opportunità per l'occupazione stabile e ben retribuita. La **disoccupazione giovanile** e femminile è particolarmente elevata nelle aree rurali, peggiorando ulteriormente il quadro economico. La mancanza di prospettive professionali adeguate contribuisce all'emigrazione dei giovani e delle famiglie, aggravando il declino demografico e aumentando il divario economico rispetto alle aree più sviluppate.

Circa il **25% delle famiglie** vive sotto la soglia di povertà, un dato allarmante che evidenzia la precarietà economica e sociale diffusa. Questi fenomeni hanno un impatto diretto sulla composizione delle famiglie, molte delle quali si trovano a dover affrontare un futuro incerto senza il sostegno dei giovani. Secondo i dati forniti dal Comune di Benevento e dalle analisi locali, **circa il 15%** delle famiglie del territorio si trova ad affrontare sfide legate alla gestione di nuovi nati e al peso economico che deriva dalla crescita dei figli, specialmente in un contesto caratterizzato da un alto tasso di disoccupazione e da una mancanza di servizi di supporto. In particolare, le famiglie con **nuovi nati** devono fare i conti con un aumento significativo dei costi di gestione familiare, aggravato dalla carenza di servizi di supporto alla genitorialità e all'infanzia.

Uno dei problemi principali della provincia di Benevento riguarda l'**accesso ai servizi essenziali**, che risulta limitato soprattutto nelle aree rurali e periferiche. I servizi sociali, sanitari ed educativi sono spesso concentrati nei centri maggiori, come il capoluogo Benevento, lasciando molte zone isolate e prive di un adeguato supporto. Questa situazione è particolarmente evidente per quanto riguarda i servizi di **supporto alla genitorialità** e quelli rivolti all'infanzia e ai minori. In molte aree mancano asili nido, servizi di assistenza educativa domiciliare e strutture ricreative per bambini e adolescenti, costringendo le famiglie a fare lunghi spostamenti o a rinunciare completamente a tali servizi.

Le **famiglie con secondogeniti** sono tra le più colpite da queste carenze. Nei primi anni di vita del bambino, la mancanza di servizi di sostegno psicologico, economico ed educativo rappresenta una sfida significativa per i genitori, soprattutto in contesti di disagio economico. L'assenza di strutture educative adeguate e di servizi per la prima infanzia nelle aree più remote accentua il senso di isolamento e sovraccarico familiare.

L'analisi del contesto evidenzia alcuni fabbisogni prioritari per il territorio. Tra questi, emerge la necessità di sviluppare una rete di **supporto alla genitorialità**, con servizi accessibili e capillari sul territorio, in grado di rispondere alle esigenze delle famiglie con nuovi nati e più di un figlio. È urgente creare infrastrutture e progetti che migliorino l'**inclusione sociale**, specialmente nelle aree rurali, e garantiscano un'**educazione inclusiva** per i minori con disabilità, oltre a offrire un adeguato sostegno psicologico alle famiglie in difficoltà.

I **fabbisogni economici** sono altrettanto evidenti. Le famiglie necessitano di **supporto economico** per affrontare le

spese legate alla crescita dei figli, oltre a strumenti per favorire l'occupazione, in particolare per le donne e i giovani. L'assenza di opportunità lavorative stabili e ben remunerate, soprattutto nelle zone periferiche, rappresenta uno degli ostacoli principali per il miglioramento delle condizioni di vita nella provincia.

In sintesi, la provincia di Benevento si trova ad affrontare una combinazione di sfide demografiche, economiche e sociali che richiedono interventi mirati e integrati. La **carezza di servizi**, unita a una situazione economica precaria e a un elevato tasso di emigrazione giovanile, pone l'accento sulla necessità di sviluppare progetti che favoriscano il **benessere delle famiglie**, con un focus particolare sulle aree rurali e sui gruppi più vulnerabili. L'accesso ai servizi educativi e di supporto alla genitorialità è una priorità, così come l'attuazione di politiche che promuovano l'occupazione e l'inclusione sociale.

**OBIETTIVI DEL PROGETTO E ADEGUATEZZA RISPETTO AL CONTESTO** -In sintesi, la provincia di Benevento si trova ad affrontare una combinazione di sfide demografiche, economiche e sociali che richiedono interventi mirati e integrati. La carezza di servizi, unita a una situazione economica precaria e a un elevato tasso di emigrazione giovanile, pone l'accento sulla necessità di sviluppare progetti che favoriscano il benessere delle famiglie, con un focus particolare sulle aree rurali e sui gruppi più vulnerabili. L'accesso ai servizi educativi e di supporto alla genitorialità è una priorità, così come l'attuazione di politiche che promuovano l'occupazione e l'inclusione sociale.

In risposta a queste sfide, il progetto proposto si propone di migliorare la qualità della vita delle famiglie con nuovi nati, in particolare quelle con secondogeniti. L'obiettivo è promuovere il benessere dei bambini e dei loro genitori attraverso un approccio integrato che offra supporto alla genitorialità, inclusione sociale e accesso a servizi educativi e psicologici. Questo approccio mira a ridurre il disagio sociale ed economico, favorendo uno sviluppo sano e armonioso dei minori e una maggiore serenità per le famiglie, specialmente nelle aree rurali e periferiche della provincia di Benevento.

**RILEVANZA RISPETTO ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE**-Il progetto si inserisce pienamente all'interno della programmazione regionale delineata nel PR Campania FSE+ 2021-2027, in particolare allineandosi agli obiettivi strategici del "Piano Sociale Regionale 2022-2024" e alle iniziative specifiche come "Campania per le famiglie e la natalità". Il focus principale di queste politiche è la promozione dell'inclusione attiva, il sostegno alla genitorialità e la lotta contro la povertà familiare, tematiche che sono al centro anche della proposta progettuale.

Uno degli aspetti di maggiore rilevanza della proposta è la capacità di affrontare in modo integrato le sfide economiche e sociali che affliggono le famiglie della provincia di Benevento. Il progetto mira, infatti, a intervenire direttamente sulla vulnerabilità delle famiglie, con particolare attenzione a quelle con figli piccoli, attraverso un rafforzamento delle competenze genitoriali e l'offerta di servizi multisettoriali. Questi interventi rispondono agli obiettivi del PR Campania FSE+, che punta a ridurre il rischio di povertà e di esclusione sociale, promuovendo il benessere delle famiglie e dei bambini, e incentivando un accesso più equo e capillare ai servizi.

La proposta progettuale contribuisce anche a sostenere gli interventi regionali volti a contrastare la denatalità, in linea con quanto previsto dalle iniziative come "Campania per le famiglie e la natalità". In un contesto come quello campano, caratterizzato da un progressivo calo demografico e da una crescente fragilità economica delle famiglie, il progetto punta a favorire un ambiente più favorevole alla crescita dei nuclei familiari. Attraverso interventi che combinano il supporto economico di altri interventi regionali con quello psicologico e educativo

### **Innovatività della proposta**

(Descrizione della strategia da adottare per la realizzazione degli interventi e delle metodologie e soluzioni organizzative adottate, nonché innovatività dei servizi che si intendono offrire)

La proposta progettuale si distingue per un approccio innovativo e sostenibile al welfare familiare e all'inclusione sociale, con l'obiettivo di supportare le famiglie con secondogeniti nella provincia di Benevento. In un contesto caratterizzato da sfide economiche e sociali, è fondamentale adottare strategie che non solo affrontino le problematiche immediate, ma che promuovano anche un cambiamento duraturo e significativo nel benessere delle famiglie. Questo progetto si propone di trasformare la vita quotidiana delle famiglie coinvolte, migliorando l'accesso a servizi e risorse e promuovendo una maggiore autonomia e resilienza.

Al centro della proposta vi è **L'INTEGRAZIONE MULTISETTORIALE DEI SERVIZI PSICOLOGICI, EDUCATIVI, SANITARI E SOCIALI**. Questa strategia rappresenta una risposta innovativa alle prassi tradizionali, spesso frammentate e disconnesse. L'obiettivo è creare un sistema di sostegno coeso, in cui le famiglie possano accedere simultaneamente a diversi tipi di intervento, garantendo un approccio globale e coordinato ai loro bisogni. L'organizzazione di gruppi multidisciplinari è fondamentale in questo processo. Professionisti con competenze diverse, come psicologi, educatori, assistenti sociali e operatori sanitari, lavoreranno insieme per offrire un supporto personalizzato. Ciò consente di affrontare non solo le problematiche immediate delle famiglie, ma anche le loro necessità a lungo termine. Un approccio integrato permette di identificare e risolvere le interconnessioni tra diversi problemi, creando soluzioni più complete e sostenibili. Ad esempio, una famiglia che affronta difficoltà economiche potrebbe anche necessitare di supporto psicologico per affrontare lo stress associato alla sua situazione. In questo

contesto, sarà istituita una rete di referenti sul territorio, che fungerà da collegamento tra le famiglie e i servizi disponibili. Questa figura avrà il compito di facilitare l'accesso ai servizi e di garantire che le famiglie ricevano il supporto di cui hanno bisogno in modo tempestivo ed efficace. Inoltre, attraverso incontri regolari e sessioni di formazione per i professionisti, si promuoverà un continuo scambio di informazioni e best practices, garantendo che tutti i membri del gruppo siano aggiornati sulle esigenze e le risorse disponibili.

Un elemento cruciale della proposta è, anche, **L'APPROCCIO PARTECIPATIVO**, che coinvolge attivamente le famiglie nel loro percorso di supporto. Questo modello di empowerment mira a trasformare le famiglie da semplici beneficiari in protagonisti del cambiamento, favorendo la loro responsabilizzazione. Attraverso l'organizzazione di gruppi di mutuo aiuto e reti di supporto informale, si crea un ambiente in cui le famiglie possono condividere esperienze, risorse e strategie, riducendo l'isolamento sociale e aumentando la coesione comunitaria.

L'empowerment delle famiglie è un processo che si sviluppa attraverso diverse attività e iniziative. Saranno organizzati laboratori di formazione su temi specifici, come la gestione del budget familiare, l'educazione dei figli e le tecniche di comunicazione efficace. Questi laboratori non solo forniranno competenze pratiche, ma promuoveranno anche il dialogo tra le famiglie, favorendo la creazione di reti di sostegno reciproco. La partecipazione attiva delle famiglie non solo aumenta il loro senso di appartenenza e di comunità, ma favorisce anche una maggiore fiducia nei servizi offerti, rendendoli più efficaci e sostenibili nel tempo.

A supporto della famiglia, inoltre, la proposta prevede un **ACCESSO SOSTENIBILE E CAPILLARE AL SUPPORTO PSICOLOGICO E EDUCATIVO**. Con interventi domiciliari e punti di ascolto locali, si mira a garantire che il supporto sia disponibile anche in zone rurali e periferiche, dove l'accesso ai servizi è spesso limitato. Questo approccio non solo risponde alle emergenze psicologiche, ma aiuta a prevenire situazioni di crisi, migliorando il benessere complessivo delle famiglie. La consulenza psicologica sarà organizzata in modo da garantire un supporto continuativo, con incontri regolari che permettano alle famiglie di affrontare le proprie problematiche in un contesto sicuro e accogliente. Inoltre, l'attivazione di punti di ascolto locali, gestiti da professionisti formati, offrirà un'opportunità di supporto immediato per le famiglie che potrebbero non essere pronte a richiedere aiuto formale.

Questo approccio innovativo si estende anche all'educazione. Le attività educative saranno progettate per essere flessibili e personalizzabili, rispondendo alle esigenze specifiche di ciascuna famiglia. Ad esempio, potranno essere organizzati incontri per genitori sui temi della disciplina positiva, della comunicazione con i figli e della gestione delle emozioni, affrontando in modo consapevole e sereno le sfide legate alla crescita dei bambini.

Infine, in ambito educativo, la proposta introduce **MODELLI INNOVATIVI E PERSONALIZZATI**, superando approcci standardizzati che non si adattano alle esigenze specifiche delle famiglie. L'implementazione di laboratori pratici e sessioni formative interattive non solo aiuta i genitori a sviluppare competenze, ma promuove anche un apprendimento che si basa sulla condivisione e sulla collaborazione tra famiglie e professionisti.

I laboratori saranno progettati per affrontare tematiche rilevanti, come l'educazione interculturale, l'inclusione dei bambini con disabilità e il supporto ai genitori single. Attraverso attività pratiche, simulazioni e giochi di ruolo, i genitori potranno acquisire competenze e strategie utili da applicare nella vita quotidiana.

La sostenibilità della proposta si riflette non solo nell'approccio ai servizi, ma anche nell'impatto economico e sociale previsto. Le famiglie, grazie al percorso di empowerment e all'accesso a servizi integrati, diventeranno più autonome, riducendo la loro dipendenza dai servizi assistenziali. Ciò contribuirà a migliorare la loro stabilità economica, attraverso percorsi di formazione e orientamento al lavoro, e a prevenire situazioni di disagio sociale.

Saranno attivati anche programmi di orientamento al lavoro, mirati a fornire alle famiglie le competenze necessarie per accedere a opportunità lavorative. Questi programmi comprenderanno corsi di formazione professionale, supporto nella stesura di curriculum e preparazione ai colloqui di lavoro. Inoltre, si favorirà la creazione di sinergie con le imprese locali per facilitare l'inserimento lavorativo dei partecipanti.

**La proposta prevede anche misure per monitorare e valutare l'impatto delle attività nel tempo.** Attraverso strumenti di valutazione specifici, sarà possibile raccogliere dati e feedback sulle esperienze delle famiglie e sull'efficacia degli interventi. Queste informazioni saranno fondamentali per apportare eventuali miglioramenti e garantire che il progetto continui a rispondere alle esigenze delle famiglie nel lungo periodo.

Un altro aspetto fondamentale per la sostenibilità della proposta sarà la **collaborazione con le istituzioni locali, le scuole, le associazioni e le organizzazioni del territorio**. Saranno attivati protocolli d'intesa con enti pubblici e privati, al fine di garantire una sinergia tra i diversi attori coinvolti nel welfare e nell'inclusione sociale.

Questa rete di collaborazioni permetterà di condividere risorse, esperienze e competenze, potenziando l'impatto delle azioni progettuali. Le istituzioni locali saranno coinvolte non solo nella promozione dei servizi, ma anche nella co-progettazione delle attività, garantendo che rispondano alle reali esigenze delle famiglie.

Inoltre, **saranno organizzati eventi e momenti di confronto tra famiglie, operatori e istituzioni**, creando un'occasione per condividere buone pratiche e discutere delle sfide comuni. Questa interazione favorirà una maggiore consapevolezza e sensibilità nei confronti delle tematiche legate al welfare familiare, contribuendo a creare un clima di supporto e collaborazione all'interno della comunità.

In sintesi, la proposta progettuale si distingue per la sua capacità di innovare profondamente il modello di welfare familiare e sociale, integrando strumenti e metodologie che generano un impatto significativo e duraturo sul benessere

delle famiglie della provincia di Benevento. L'approccio multisettoriale, l'uso delle tecnologie digitali e l'empowerment delle famiglie sono i pilastri di un sistema che non solo punta a migliorare l'accesso ai servizi, ma anche a garantire la sostenibilità economica e sociale a lungo termine.

Questa visione integrata non solo migliorerà la qualità della vita delle famiglie coinvolte, ma contribuirà anche a costruire una comunità più coesa, resiliente e inclusiva. La sfida del welfare moderno richiede approcci nuovi e creativi, e questa proposta rappresenta un passo importante in questa direzione. Con l'impegno congiunto di tutti gli attori coinvolti, sarà possibile realizzare un cambiamento positivo e duraturo, fornendo alle famiglie gli strumenti necessari per affrontare le sfide quotidiane e costruire un futuro migliore per i propri figli.

## **Governance Ruoli Responsabilità del capofila**

(Qualità del modello organizzativo del soggetto proponente)

Il **capofila** del progetto gioca un ruolo cruciale nel garantire il successo delle attività previste, fungendo da punto di riferimento principale per tutti i partner coinvolti. La **Cooperativa Sociale Bartololongo**, fondata nel 2009 grazie all'iniziativa della Diocesi di Benevento all'interno del Progetto Policoro, vanta oltre 11 anni di esperienza nel campo dell'assistenza socioeducativa rivolta a minori e famiglie. Bartololongo si è distinta per l'ampia gamma di servizi offerti, tra cui i nidi d'infanzia. L'Asilo Nido Paideia e l'Asilo Nido Mario Zerella, situati nel cuore di Benevento, insieme al Micro Nido Albero dei Desideri a San Nicola Manfredi, costituiscono risorse fondamentali per le famiglie del territorio. Queste strutture accolgono bambini dai 12 mesi ai 3 anni, offrendo un ambiente protetto e stimolante, che favorisce lo sviluppo psicofisico dei più piccoli e sostiene la conciliazione tra tempi di vita e lavoro per i genitori, facilitando così una migliore organizzazione familiare. Oltre ai servizi per la prima infanzia, Bartololongo gestisce il Centro Diurno Polifunzionale "Mani per Tutti", dedicato ai minori dai 5 ai 15 anni. Questo centro rappresenta un punto di riferimento per l'integrazione e la mediazione familiare, offrendo attività educative e ricreative che promuovono la socializzazione e il benessere dei bambini e degli adolescenti. Inoltre, i Laboratori di Educativa Territoriale "Il Campo Solare", rivolti a bambini dai 2 ai 14 anni del Comune di Benevento, si inseriscono nell'offerta di supporto educativo della cooperativa, contribuendo a creare opportunità di crescita in un contesto inclusivo. La cooperativa si impegna anche nell'Assistenza Domiciliare Educativa (SADE), un servizio fondamentale per sostenere le famiglie multiproblematiche con minori a rischio, prevenendo situazioni di disagio e di marginalità sociale attraverso un intervento personalizzato e continuativo. Essa in qualità di capofila, avrà responsabilità chiare e ben definite che si articolano in diverse aree, garantendo un modello organizzativo di alta qualità e in grado di rispondere efficacemente alle sfide del progetto.

**1. Coordinamento e Pianificazione Strategica-** La prima responsabilità del capofila è quella di **coordinare le attività** dei partner, assicurando che le azioni siano allineate con gli obiettivi strategici del progetto. Questo comporta:

- **Definizione degli Obiettivi:** Il capofila, in collaborazione con il Comitato di Coordinamento, definirà obiettivi chiari e misurabili per le diverse fasi del progetto. Questi obiettivi serviranno da guida per tutte le attività, permettendo di mantenere il focus sulle esigenze delle famiglie coinvolte.

- **Pianificazione delle Attività:** Sarà responsabile della pianificazione dettagliata delle attività, stabilendo scadenze e risorse necessarie. La pianificazione includerà un calendario delle attività, la definizione delle responsabilità di ciascun partner e la programmazione di incontri periodici di monitoraggio.

- **Monitoraggio dell'Avanzamento:** Il capofila avrà il compito di monitorare l'avanzamento del progetto, verificando che le attività siano svolte secondo le tempistiche e gli standard previsti. Questo richiederà un costante aggiornamento con i partner, per raccogliere feedback e apportare eventuali modifiche in corso d'opera.

**2. Gestione delle Risorse Finanziarie** -Un altro aspetto fondamentale del ruolo del capofila è la **gestione delle risorse finanziarie** del progetto:

- **Pianificazione Budgetaria:** Il capofila sarà responsabile della stesura del budget del progetto, definendo come le risorse finanziarie saranno allocate tra le varie attività e partner. Questo processo richiede una valutazione attenta delle necessità di ciascun partner e delle spese previste.

- **Rendicontazione:** La Cooperativa Sociale Bartololongo si occuperà della rendicontazione verso gli enti finanziatori, garantendo che tutte le spese siano documentate e giustificate. Questo include la preparazione di report finanziari regolari che illustrano l'uso delle risorse e l'andamento delle spese rispetto al budget.

- **Trasparenza:** È fondamentale garantire la massima trasparenza nella gestione delle risorse, comunicando con chiarezza con tutti i partner riguardo all'utilizzo dei fondi e alle decisioni finanziarie. La trasparenza favorisce la fiducia tra i partner e assicura un utilizzo responsabile delle risorse.

**3. Supervisione della Qualità dei Servizi**-Il capofila ha la responsabilità di garantire la **qualità dei servizi** offerti nel corso del progetto:

- **Definizione degli Standard:** Sarà compito del capofila stabilire standard di qualità per le attività e i servizi forniti, in linea con le best practices nel settore del welfare e dell'inclusione sociale. Questi standard serviranno come riferimento per tutti i partner, assicurando che gli interventi siano efficaci e soddisfacenti per le famiglie beneficiarie.

- **Monitoraggio della Qualità:** La Cooperativa Sociale Bartololongo attuerà sistemi di monitoraggio per valutare la qualità

dei servizi erogati. Ciò includerà la raccolta di feedback dai beneficiari, l'analisi dei risultati e la revisione delle procedure operative per apportare eventuali miglioramenti.

• **Formazione e Aggiornamento:** Il capofila organizzerà sessioni di formazione per i partner, per garantire che tutti i membri del team siano aggiornati sulle migliori pratiche e sulle nuove metodologie. La formazione continua è fondamentale per mantenere elevati standard di servizio e per affrontare le sfide emergenti.

**4. Comunicazione e Relazioni Esterne** -La **comunicazione** è un aspetto chiave della governance del progetto, e il capofila svolgerà un ruolo di primo piano nella gestione delle relazioni esterne:

• **Punto di Contatto:** Il capofila sarà il principale punto di contatto per gli enti finanziatori, le istituzioni locali e altre organizzazioni esterne. Ciò comporta la gestione delle comunicazioni ufficiali, la partecipazione a incontri e la rappresentanza del progetto in contesti pubblici.

• **Promozione del Progetto:** Il capofila avrà anche la responsabilità di promuovere il progetto all'interno della comunità, sensibilizzando il pubblico sui servizi offerti e sull'importanza del welfare familiare. Questo può includere la creazione di materiali informativi, l'organizzazione di eventi e la gestione della presenza online del progetto.

• **Networking:** Sarà fondamentale costruire e mantenere relazioni con altri attori nel campo del welfare e dell'inclusione sociale, creando opportunità di collaborazione e scambio di buone pratiche. Il capofila dovrà attivare una rete di contatti che possa supportare le attività del progetto e favorire l'implementazione di azioni integrate.

**5. Monitoraggio e Valutazione** -Infine, il capofila sarà responsabile del **monitoraggio e della valutazione** dell'impatto del progetto:

• **Raccolta Dati:** Il capofila coordinerà la raccolta di dati e informazioni necessari per valutare l'efficacia delle azioni intraprese. Questo includerà sia dati quantitativi che qualitativi, per avere un quadro completo dell'impatto del progetto sulle famiglie.

• **Analisi dei Risultati:** Dopo la raccolta, il capofila analizzerà i risultati, confrontandoli con gli obiettivi iniziali del progetto. Questa analisi aiuterà a identificare punti di forza e aree di miglioramento, fornendo una base per le future decisioni strategiche.

• **Reporting Finale:** Al termine del progetto, il capofila avrà il compito di redigere un report finale che sintetizzi le attività svolte, i risultati ottenuti e le lezioni apprese. Questo report sarà fondamentale per la rendicontazione verso gli enti finanziatori e per la comunicazione dei risultati alla comunità.

In conclusione, la **Cooperativa Sociale Bartololongo** come capofila si impegna a garantire un modello organizzativo di alta qualità, caratterizzato da un coordinamento efficiente, una gestione trasparente delle risorse, un monitoraggio costante della qualità dei servizi e una comunicazione efficace. Le responsabilità del capofila non si limitano alla semplice supervisione, ma comprendono un approccio attivo e proattivo nella costruzione di relazioni, nella promozione del progetto e nel monitoraggio dei risultati. Grazie a questo modello di governance, il progetto sarà in grado di rispondere efficacemente alle sfide del welfare familiare e dell'inclusione sociale, garantendo un impatto duraturo sulle famiglie della provincia di Benevento.

### Governance Project Team

(governance rete e composizione del partenariato - caratteristiche dell'organizzazione: adeguatezza e rappresentatività territoriale)

La governance del progetto sarà organizzata per garantire un coordinamento efficiente e la gestione ottimale delle attività, con ruoli e responsabilità ben definiti tra i partner coinvolti. Al vertice si collocherà la **Cabina di regia**, composta dai rappresentanti di tutti i partner, che ha il compito di pianificare, monitorare e garantire che le azioni siano coerenti con gli obiettivi strategici. Questo organo si riunisce periodicamente per valutare l'avanzamento del progetto, risolvere eventuali problematiche e assicurare una comunicazione fluida tra i soggetti coinvolti. Inoltre, supervisiona l'uso delle risorse finanziarie, definendo obiettivi specifici per le diverse fasi del progetto. Il partenariato ATS della provincia di Benevento rappresenta una rete ben strutturata di enti del terzo settore, che operano con l'obiettivo di garantire un'assistenza socioeducativa integrata e diffusa su tutto il territorio provinciale. Questa collaborazione, basata su un modello di cooperazione attiva, permette di rispondere ai bisogni della comunità in modo coordinato, con un'attenzione particolare alle famiglie, ai minori e alle persone vulnerabili. L'intervento capillare e diffuso dei vari soggetti assicura una presenza significativa anche nelle aree più periferiche, spesso meno servite, garantendo così che nessuna zona della provincia venga trascurata. Come già precedentemente detto, il Capofila del partenariato è la **Cooperativa Sociale Bartololongo**, che opera nell'ambito B01 e che rappresenta un elemento centrale di questa rete. Un altro partner rilevante del partenariato è la **Cooperativa Sociale Social Lab76**, attiva sempre nell'ambito B01. Questa cooperativa è specializzata nell'offrire servizi volti al miglioramento della qualità della vita delle persone in situazioni di svantaggio, con un'attenzione particolare ai minori e alle famiglie. Tra i servizi offerti, il Centro per le Famiglie di Social Lab76 si distingue come un punto di ascolto e orientamento per i nuclei familiari in difficoltà, garantendo supporto psicologico e consulenze specifiche per superare situazioni di crisi. Social Lab76 offre inoltre un servizio di tutoraggio educativo per ragazzi che affrontano difficoltà scolastiche o problemi di inserimento sociale, contribuendo alla loro inclusione e facilitando il loro percorso formativo. Grazie al suo lavoro, la cooperativa riesce a rafforzare il tessuto sociale della comunità e a prevenire situazioni di isolamento e

disagio.

**La Cooperativa sociale Logos** opera nell'ambito B02, concentrando il proprio intervento nelle zone periferiche della provincia di Benevento, dove l'accesso ai servizi educativi risulta spesso più difficile. La cooperativa organizza campi estivi e attività di doposcuola, garantendo che anche i bambini che vivono in aree più isolate possano accedere a opportunità di crescita e di socializzazione. Questo tipo di intervento ha un ruolo fondamentale nel garantire una copertura territoriale capillare, permettendo alle famiglie che risiedono in zone più lontane dai centri urbani di usufruire di servizi di qualità per i propri figli. Logos si impegna a ridurre le disuguaglianze nell'accesso all'educazione e a promuovere la partecipazione attiva dei minori nella comunità locale.

Nell'ambito B03 e B04, **la Cooperativa Fabbrica dei Sogni** svolge un ruolo chiave nella gestione di servizi dedicati all'infanzia e all'adolescenza, come ludoteche e centri per l'infanzia. Fabbrica dei Sogni offre una serie di programmi di animazione e attività ludico-educative, pensati per favorire il benessere psicofisico e lo sviluppo personale dei bambini. Le attività proposte mirano a promuovere i diritti dei bambini e degli adolescenti, offrendo uno spazio di crescita positivo che contribuisce a creare un ambiente inclusivo e stimolante. La cooperativa si configura come un punto di riferimento per le famiglie, che possono contare su un supporto costante per l'educazione e la crescita dei propri figli.

**La Cooperativa Sociale Astro Nascente**, attiva nell'ambito B05, si concentra sulla gestione di unità locali per minori, offrendo servizi mirati a promuovere l'inclusione sociale e a supportare le famiglie in situazioni di disagio. Astro Nascente lavora con l'obiettivo di prevenire l'esclusione sociale, proponendo interventi specifici e personalizzati, pensati per rispondere alle necessità dei minori e delle loro famiglie. La cooperativa si impegna a migliorare la qualità della vita delle persone, creando un contesto di accoglienza e di supporto che favorisce l'integrazione nel tessuto sociale locale.

**L'APS-ETS Cassiopea** è un'associazione di promozione sociale fondata nel 2012 da un gruppo di donne con una lunga esperienza nel settore sociale. Cassiopea si impegna nella tutela dei diritti di famiglie, giovani, minori e donne, con un approccio partecipativo e inclusivo. L'associazione offre una varietà di servizi, tra cui laboratori didattici per minori, supporto scolastico, consulenza psicologica e attività ludico-espereziali, tutti orientati a favorire l'integrazione sociale e il benessere individuale. Cassiopea rappresenta un esempio di come le realtà locali possano svolgere un ruolo significativo nel migliorare la qualità della vita delle persone, fornendo risposte concrete ai bisogni delle famiglie e dei giovani.

Costituita nel 2014, **l'Associazione Il Sorriso di Mario** è una organizzazione di volontariato senza scopo di lucro, impegnata in attività civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le disposizioni dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore). Il principale obiettivo dell'associazione è offrire sostegno a bambini e famiglie in situazioni di disagio, sia dal punto di vista sanitario che socioeconomico, avvalendosi prevalentemente del volontariato dei propri membri. Una delle principali aree di intervento dell'associazione è il sostegno ai bambini affetti da malattie gravi, in particolare nel campo della neuro-oncologia pediatrica. Dal 2014, l'associazione sostiene attivamente le attività di ricerca scientifica del reparto di Neuro-oncologia dell'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze, attraverso numerose iniziative di raccolta fondi.

Il partenariato ATS collabora anche con la **Cooperativa di Solidarietà Sociale Marinella**, con sede a Napoli ma operante anche nell'ambito B01 della provincia di Benevento in quanto è una delle consorziate designate dal Consorzio Matrix per la gestione dei SAI MSNA da lei gestiti sul territorio progettuale. Marinella è particolarmente attiva nel fornire supporto a minori e migranti, e nella gestione di comunità per donne vittime di violenza. Questo lavoro è essenziale per garantire protezione e sostegno a donne ed ai loro figli in situazioni di vulnerabilità, offrendo un riparo sicuro e percorsi di reinserimento sociale.

Infine, tra i partner vi sono anche **l'Associazione Relè Elasac e la Cooperativa Sociale Xenia** che, pur operando principalmente al di fuori della provincia di Benevento, offrono servizi di consulenza e sostegno alle famiglie e contribuiscono alla rete territoriale, fornendo un supporto aggiuntivo ai nuclei familiari più fragili. Xenia offrirà il suo supporto anche nella fase progettuale.

Questa rete, formata da enti del terzo settore, è in grado di offrire un ampio ventaglio di servizi, soprattutto quelli rivolti alla prima infanzia, con l'obiettivo di promuovere la coesione sociale e l'integrazione delle persone più fragili. Il team di gestione del progetto includerà figure chiave come il **Project Manager**, che avrà il compito di seguire l'operatività quotidiana e il monitoraggio dell'avanzamento, e il **Responsabile del Monitoraggio e Valutazione**, che verificherà l'efficacia degli interventi attraverso la raccolta dati e l'analisi dei risultati. Altri esperti, come psicologi, educatori e assistenti sociali, saranno coinvolti in forma di collaboratori esterni per garantire la qualità dei servizi offerti alle famiglie beneficiarie, operando a stretto contatto con le comunità.

Un ruolo cruciale sarà svolto dalla rete di attori territoriali, che includerà istituzioni locali, scuole, servizi sociali e altre organizzazioni di volontariato. Questa rete estenderà la portata del progetto, assicurando che i servizi siano accessibili a tutte le famiglie target, anche nelle aree più remote. La cooperazione con gli attori locali faciliterà l'erogazione dei servizi e offre l'opportunità di adattare le azioni alle specifiche esigenze territoriali.

Un altro aspetto fondamentale della governance sarà il sistema di comunicazione, sia interna che esterna. Per garantire una gestione trasparente e condivisa del progetto, saranno utilizzati strumenti digitali che favoriscono la comunicazione tra i partner e permettono di monitorare costantemente l'avanzamento delle attività. La comunicazione esterna, rivolta alla comunità e ai beneficiari, avrà lo scopo di informare sugli sviluppi del progetto, sui servizi disponibili e sulle modalità di accesso, assicurando così la massima trasparenza e visibilità.

In conclusione, la governance del progetto è stata pensata su un modello di coordinamento efficace tra i vari partner e attori

locali. La chiarezza dei ruoli, la gestione strutturata delle risorse e l'uso di strumenti di monitoraggio e comunicazione assicureranno il raggiungimento degli obiettivi strategici e il successo delle azioni previste.

### **Articolazione della proposta**

(Descrizione delle modalità di realizzazione del servizio, della coerenza con le finalità dell'avviso, descrivendo concretamente la capacità del progetto di raggiungere gli obiettivi prefissati)

Il progetto è finalizzato a sostenere e rafforzare le famiglie della provincia di Benevento, con particolare attenzione ai nuclei con figli piccoli. Sebbene si rivolga prioritariamente ai beneficiari del voucher secondogeniti, l'intervento è aperto anche ad altre famiglie in situazione di difficoltà.

Le attività previste adottano un approccio integrato e personalizzato, capace di rispondere alle diverse esigenze familiari, promuovendo il benessere sociale, educativo e psicologico dei minori.

L'obiettivo strategico è migliorare le competenze genitoriali e prevenire il disagio familiare, promuovendo al contempo l'inclusione sociale e contrastando fenomeni di marginalità attraverso un'offerta di servizi multisettoriali. Inoltre, si mira a fornire strumenti concreti affinché esse possano gestire il carico familiare anche dopo la conclusione del progetto, integrandosi con i servizi territoriali esistenti.

Gli obiettivi saranno raggiunti grazie a interventi personalizzati, formazione continua del personale, forte integrazione con i servizi territoriali e un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione, volto a garantire efficacia, adattabilità e sostenibilità degli interventi. Per garantire un supporto efficace e capillare alle famiglie, il progetto prevede l'attivazione di uno **La presa in carico dei nuclei familiari** nel progetto è un processo strutturato volto a sostenere le famiglie, in particolare quelle beneficiarie del voucher per i nuovi nati secondogeniti, attraverso interventi personalizzati di inclusione sociale e supporto alla genitorialità. **Sportello Centrale**, situato presso la sede della Cooperativa Capofila (via Mario Vetrone snc 82100 Benevento Ambito di Rif. B1) e con una segreteria organizzativa aperta 5 giorni a settimana per l'intera durata del progetto. Qui, un assistente sociale sarà a disposizione per contattare, accogliere e supportare le famiglie, offrendo un punto di riferimento stabile sia fisico che telefonico. La stabilità e la continuità del servizio garantiranno un supporto continuo alle famiglie, con un'assistenza sempre adattata alle esigenze specifiche di ciascun nucleo familiare.

In parallelo, sarà istituita a una rete di **sportelli domiciliari – Antenne Territoriali**, che opereranno direttamente nei vari ambiti territoriali del progetto e saranno gestite da **educatori qualificati**. Ogni educatore sarà incaricato di seguire un numero specifico di famiglie all'interno del proprio ambito e offrirà **interventi diretti**. Il servizio sarà attivo presso i 5 ambiti di riferimento:

- ◆ Ambito B1 -via Mario Vetrone, snc – 82100 Benevento
- ◆ Ambito B2- via Ginestrelle,15 – 82018 San Giorgio del Sannio
- ◆ Ambito B3-via Rainulfo, 11- 82011 Airola
- ◆ Ambito B4- via Scafa, snc – 82037 Telese Terme
- ◆ Ambito B5- via Massimo Montalto, 13 – 82010 Fragneto Monforte

Esse rappresenteranno un prolungamento del supporto offerto dallo Sportello Centrale, portando il servizio direttamente nelle case delle famiglie. Le antenne diventano un punto di riferimento locale stabile e una presenza attiva e vicina ai bisogni delle famiglie, facilitando l'accesso alle risorse educative, sociali e di sostegno psicologico o familiare, e assicurando che nessuna famiglia rimanga isolata o senza assistenza. Le sedi satelliti degli altri ambiti territoriali fungeranno non solo da punto di partenza per gli interventi domiciliari, ma anche da spazi operativi multifunzionali a disposizione degli operatori per: incontri individuali o familiari; riunioni di équipe territoriali; colloqui con educatori, psicologi e mediatori culturali; attività di coordinamento con i servizi sociali locali; accoglienza temporanea delle famiglie in casi in cui non sia possibile l'intervento domiciliare.

Per facilitare l'integrazione delle famiglie di diversa provenienza culturale, il progetto prevede un **servizio di mediazione culturale** con un mediatore che interverrà nei casi di bisogno e su chiamata. Questo servizio sarà fondamentale per garantire una comunicazione efficace tra le famiglie e le istituzioni, promuovendo l'inclusione sociale.

**FASI DEL PROCESSO DI PRESA IN CARICO: Identificazione e Primo Contatto:** Le famiglie vengono individuate attraverso la lista fornita dalla Regione Campania dei nuclei beneficiari del voucher. L'assistente sociale dello sportello centrale contatta telefonicamente la famiglia per presentare il progetto e raccogliere informazioni preliminari sulle esigenze familiari. **Se la famiglia aderisce alle attività previste**, la presa in carico sarà formalizzata mediante la firma di un apposito patto. **In caso di mancata adesione da parte della famiglia**, non si procederà alla presa in carico, in tal caso, verrà informato l'ente competente mediante un documento sottoscritto dalla famiglia di rifiuto della presa in carico. **Valutazione Domiciliare:** Si organizza una visita a domicilio per comprendere il contesto familiare, le dinamiche interne e le specifiche necessità di ogni membro del nucleo. La visita sarà condotta dagli educatori coinvolti nella rete di sportelli domiciliari (antenne territoriali). Durante l'incontro, si analizzano le condizioni abitative, relazionali e educative, ponendo particolare attenzione ai bisogni dei minori ed alle esigenze delle famiglie. **Elaborazione del Piano Personalizzato:** In base alla valutazione effettuata, si definisce un piano di intervento su misura, che può includere:

## I SERVIZI OFFERTI DAL PROGETTO

✚ **Sostegno psicologico:** per affrontare eventuali difficoltà emotive o relazionali. Il benessere psicologico delle famiglie è un elemento centrale del progetto. Verrà offerto un servizio di **supporto psicologico e mediazione familiare**, svolto da un mediatore o psicologo. L'obiettivo è fornire strumenti utili per la gestione delle dinamiche familiari, prevenendo situazioni di disagio.

✚ **Servizi sanitari:** come interventi pediatrici per garantire la salute dei minori. Il progetto prevede un servizio di **sostegno medico pediatrico** che ha lo scopo di garantire assistenza sanitaria qualificata ai minori, monitorando il loro stato di salute e offrendo un supporto preventivo alle famiglie nei momenti di emergenza e di difficoltà, soprattutto a quelle famiglie che hanno difficoltà ad accedere ai servizi pubblici perché distanti.

✚ **Educativa domiciliare:** L'educativa domiciliare rappresenta un supporto nella gestione quotidiana e nell'educazione dei figli. Un educatore seguirà ciascun nucleo familiare per circa 6 ore settimanali. Questo servizio mira a rafforzare le competenze educative dei genitori e a supportare i minori nel loro percorso di crescita.

✚ **Servizi di conciliazione vita-lavoro.**

❖ **Servizio di Baby-sitter-** Per venire incontro alle esigenze delle famiglie, il progetto include anche un servizio di baby-sitting. Il servizio sarà gestito con l'ausilio di educatori e sarà messo a disposizione garantendo un supporto flessibile in base alle necessità delle famiglie coinvolte.

❖ **Centri Estivi** -Per favorire la socializzazione e il benessere dei minori durante il periodo estivo, saranno organizzati **5 centri estivi della durata di 22 giorni ciascuno**, con attività strutturate per 6 ore al giorno. Ogni centro accoglierà max.20 minori e sarà gestito da un gruppo di 4 educatori. L'iniziativa sarà replicata per **due estati consecutive in tutti e cinque gli ambiti territoriali**. Le attività saranno pensate per stimolare la creatività, il gioco e l'apprendimento in un contesto sicuro e accogliente.

❖ **Doposcuola**-Saranno istituiti tre centri doposcuola per supportare gli studenti nei due anni scolastici successivi all'avvio del progetto. Ogni centro resterà attivo per otto mesi all'anno, offrendo un supporto educativo continuativo. Gli educatori seguiranno gli alunni in un rapporto di 1 a 4 per tre giorni alla settimana, garantendo un accompagnamento costante agli alunni coinvolti per anno scolastico. Le tre sedi previste per questo servizio sono situate a:

- via Ginestrelle,15 – 82018 San Giorgio del Sannio
- via Rainulfo, 11- 82011 Airola
- via Mario Vetrone, snc – 82100 Benevento

## I SERVIZI OFFERTI DAL TERRITORIO-COORDINAMENTO DEI SERVIZI DEL PROGETTO CON QUELLI TERRITORIALI

-Il progetto è strutturato per integrarsi in modo efficace con i servizi già erogati dagli Ambiti Territoriali, evitando sovrapposizioni e garantendo continuità nel supporto alle famiglie. Il coordinamento avviene attraverso le seguenti modalità operative:

### 1. Co-progettazione con i responsabili e con gli enti gestori dei vari progetti provinciali

- Definizione congiunta delle modalità di presa in carico dei beneficiari.
- Condivisione di strumenti di monitoraggio per valutare l'impatto delle azioni.

### 2. Tavolo di Coordinamento Unico

Verrà istituito un **tavolo di regia** con i referenti del progetto e i rappresentanti degli Enti Territoriali con cui le realtà partner coinvolte già collaborano per condividere le informazioni e armonizzare gli interventi. Si prevedono incontri trimestrali con i rappresentanti istituzionali per aggiornamenti e raccolta di feedback.

### 2. Mappatura e Integrazione dei Servizi

Prima dell'attivazione degli interventi, verrà effettuata una **ricognizione** delle risorse disponibili negli Ambiti (servizi sociali, educativi, sanitari). Si prevede la sottoscrizione di accordi formali/protocolli di intesa con Comuni e servizi sociali per la gestione condivisa degli interventi. Ogni presa in carico considererà i servizi territoriali già esistenti per evitare duplicazioni e rafforzare il sostegno alla famiglia. Per cui là dove se ne ravvedano le possibilità la famiglia sarà indirizzata ai servizi di ambito, comunali e sanitari più vicini.

### 3. Rete Operativa tra Educatori, Psicologi e Mediatori

L'assistente sociale referente dello sportello fisso prima dell'erogazione dei servizi, in fase di presa in carico, contatterà i servizi sociali degli Ambiti e degli enti territoriali di riferimento della famiglia per un **monitoraggio congiunto** dei casi; verificherà che la stessa non usufruisca di altre erogazioni o servizi identici.

4. **Accesso ai Servizi Stabili per la Continuità del Supporto**-Si prevede l'adesione a gruppi di lavoro e reti già attive nel territorio per rafforzare l'azione futura del progetto. Sarà attivata una collaborazione con il terzo settore e associazioni di volontariato per ampliare la portata degli interventi. Al termine del progetto, ai nuclei familiari verranno fornite indicazioni chiare su come accedere ai servizi sociali, sanitari e educativi disponibili dopo la fine del percorso di presa in carico.

**Attuazione e Monitoraggio:** I servizi previsti verranno erogati da professionisti qualificati, in collaborazione con gli Ambiti Territoriali e le risorse locali, evitando sovrapposizioni con servizi già esistenti. Si effettueranno **incontri periodici per monitorare i progressi**, adattare gli interventi alle nuove esigenze e garantire l'efficacia del supporto.

## Risorse Finanziarie

(Descrizione della fattibilità economica finanziaria della proposta e della coerenza con le risorse finanziarie disponibili)

L'implementazione del progetto richiede un investimento in diverse aree chiave, ognuna delle quali contribuisce a raggiungere

gli obiettivi prefissati. Le risorse finanziarie saranno allocate in modo strategico per garantire l'efficacia e la sostenibilità delle azioni proposte.

**LE PRINCIPALI AREE DI INVESTIMENTO INCLUDONO:**

- **Sportelli informativi e di orientamento alle Famiglie (fissi e domiciliari):** Sarà necessario un investimento per formare e retribuire il personale (educatori e assistente sociale) che fornirà orientamento alle famiglie. Questo servizio è cruciale per guidare le famiglie nell'accesso ai servizi sociali, sanitari e educativi.
- **Servizi di doposcuola:** Il costo include la retribuzione degli educatori, le spese operative per le strutture e le risorse strumentali necessarie per fornire un ambiente di apprendimento stimolante e sicuro.
- **Babysitteraggio:** Questi servizi richiederanno finanziamenti per gli educatori e per l'organizzazione delle attività, in modo da garantire un supporto adeguato ai bambini e alle famiglie.
- **Centri Estivi:** Per offrire un programma di centri estivi per bambini, sarà necessario prevedere un budget per il personale, le attrezzature e le attività ludico-educative.
- **Educativa Domiciliare:** L'implementazione delle visite domiciliari richiederà una pianificazione adeguata e investimenti per la formazione e la retribuzione degli educatori.
- **Supporto Psicologico alle famiglie:** Saranno necessari fondi per garantire supporto psicologico e di mediazione alle famiglie. Questi servizi sono essenziali per promuovere il benessere e le competenze genitoriali.
- **Mediazione interculturale:** Il maggiore investimento per questa voce è quello della risorsa professionale coinvolta.
- **Servizi sanitari:** Per garantire la salute dei minori sono state preventivate costi per le visite domiciliari per interventi pediatrici.

A supporto delle attività destinate agli utenti sono state poi preventivate una serie di voci di spese relative **ai servizi di Implementazione dei servizi e di Diffusione dei risultati e Direzione e valutazione.** Servizi trasversali necessari al buon esito delle attività centrali di Realizzazione dei servizi.

La proposta è stata elaborata **TENENDO CONTO DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI**, sia da fondi pubblici che privati. La coerenza tra i costi stimati e le risorse disponibili è fondamentale per garantire la sostenibilità del progetto. I principali aspetti che assicurano questa coerenza includono: **-Finanziamenti Pubblici:** Sono stati identificati e valutati potenziali finanziamenti pubblici a livello regionale e nazionale, che possono sostenere il progetto. La disponibilità di fondi governativi per iniziative sociali e educative rappresenta una fonte cruciale per la copertura dei costi. **-Partnership con Enti Locali e Organizzazioni:** Il progetto prevede collaborazioni con enti locali, associazioni e organizzazioni non profit, che possono contribuire non solo con risorse finanziarie, ma anche con expertise e personale qualificato.

Queste sinergie sono essenziali per ottimizzare l'utilizzo delle risorse. **-Cofinanziamento:** È stato previsto un cofinanziamento del servizio da parte dei soggetti coinvolti. Questi contributi possono vanno ad integrare le risorse pubbliche e garantire un sostegno economico più ampio. **-Piano di Monitoraggio e Rendicontazione:** Per assicurare la trasparenza e l'efficacia della gestione finanziaria, sarà implementato un piano di monitoraggio e rendicontazione. Questo garantirà che le risorse siano utilizzate in modo appropriato e che si raggiungano gli obiettivi prefissati.

Oltre alla fattibilità immediata, il progetto prevede strategie per garantire la sostenibilità economica a lungo termine:

- **Aggiornamento del Personale:** Investire nella formazione continua del personale coinvolto nel progetto è fondamentale per mantenere alti standard di qualità e per adattarsi alle nuove esigenze delle famiglie.
- **Valutazione e Adattamento delle Attività:** Attraverso un continuo monitoraggio e valutazione delle attività, sarà possibile apportare modifiche e adattamenti basati sulle esigenze emergenti delle famiglie. Questo approccio flessibile contribuirà a garantire che le risorse siano sempre utilizzate in modo efficace.
- **Creazione di una Rete di Supporto Sostenibile:** L'obiettivo è sviluppare una rete di supporto che continui a operare anche dopo la conclusione del progetto. Ciò potrà includere la creazione di gruppi di autoaiuto tra famiglie e la promozione di iniziative locali che favoriscano il benessere delle famiglie. La sostenibilità del progetto sarà, dunque, garantita dalla costruzione di una rete territoriale di supporto che coinvolgerà attori locali quali istituzioni pubbliche, cooperative sociali, associazioni di volontariato e professionisti del settore educativo e psicologico. Questa rete saranno responsabili della continuità dei servizi erogati e della diffusione delle buone pratiche sviluppate durante l'implementazione del progetto.

**I principali vantaggi di tale rete includono:**

- a-Integrazione dei servizi:** La rete territoriale permetterà una migliore coordinazione tra i vari servizi (sociali, educativi, sanitari), rendendo l'accesso alle risorse più semplice e immediato per le famiglie.
- b-Collaborazione sinergica tra attori locali:** La creazione di sinergie tra enti pubblici, privati e del terzo settore favorisce una condivisione ottimale delle risorse e garantisce che il supporto offerto alle famiglie non si limiti alla durata del progetto, ma diventi parte integrante delle politiche territoriali a lungo termine.

Questo modello di cooperazione contribuisce a **rendere più sostenibili i risultati ottenuti**, poiché assicura che le risorse e le competenze sviluppate rimangano disponibili nel tempo, anche oltre la fine del progetto. **-Capacità di autogestione e resilienza delle famiglie:** Un ulteriore fattore di sostenibilità a lungo termine risiede nella capacità delle famiglie di sviluppare competenze di autogestione. L'obiettivo del progetto non è solo quello di rispondere a bisogni immediati, ma di creare le condizioni per una stabilità duratura delle famiglie, che possa estendersi anche alle generazioni future. Il coinvolgimento attivo dei genitori in percorsi di formazione, sostegno psicologico e educativo contribuisce a creare una base solida di autonomia e resilienza, riducendo la necessità di interventi esterni ripetuti. In sintesi, la fattibilità economica e finanziaria della proposta è solidamente fondata su un'analisi dettagliata delle risorse necessarie, della coerenza con le risorse disponibili e di un piano strategico per garantire la sostenibilità a lungo termine. Grazie a un approccio integrato e collaborativo, il progetto è ben posizionato per affrontare le sfide delle famiglie con secondogeniti nella provincia di Benevento, promuovendo il benessere e l'inclusione sociale. Con un'attenta pianificazione e gestione delle risorse, si prevede che il progetto possa raggiungere risultati significativi e duraturi, contribuendo a un miglioramento complessivo della qualità della vita delle famiglie coinvolte.

## **Promozione principi orizzontali**

(Descrizione di come vengono garantiti il rispetto e la promozione dei diritti dei destinatari “minori” e delle persone con disabilità)

La promozione dei diritti dei destinatari, in particolare dei minori e delle persone con disabilità, è un elemento centrale nella progettazione e implementazione di qualsiasi iniziativa sociale. Questo progetto, finalizzato a sostenere le famiglie con secondogeniti nella provincia di Benevento, si impegna a garantire il rispetto e la promozione di tali diritti attraverso un approccio integrato e inclusivo. Di seguito sono descritte le modalità con cui questo impegno viene tradotto in azioni concrete.

**1. PRINCIPI FONDAMENTALI DEI DIRITTI UMANI** -Il progetto si basa su principi fondamentali enunciati nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, nonché nella Convenzione sui diritti delle persone con disabilità. Questi documenti internazionali stabiliscono linee guida chiare per la protezione e la promozione dei diritti dei minori e delle persone con disabilità, includendo il diritto all’istruzione, alla salute, alla protezione e alla partecipazione attiva nella vita sociale.

**2. INCLUSIONE E ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI**- Per garantire che tutti i destinatari possano beneficiare delle attività proposte, il progetto prevede misure specifiche per rendere i servizi accessibili: • **Accesso ai Servizi per Minori e Persone con Disabilità:** Tutte le attività progettate saranno strutturate per essere accessibili a bambini e adulti con disabilità. Ciò include l’adattamento degli spazi, delle attrezzature e delle metodologie didattiche per soddisfare le esigenze specifiche di questi gruppi. • **Servizi Personalizzati:** Ogni famiglia sarà supportata attraverso un servizio di orientamento che valuterà le esigenze specifiche dei minori e delle persone con disabilità. Saranno attivati percorsi personalizzati per garantire che le soluzioni proposte siano adeguate e rispondano ai bisogni individuali.

**3. FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL PERSONALE**-Un elemento cruciale per il rispetto e la promozione dei diritti dei destinatari è la formazione continua del personale coinvolto nel progetto: • **Formazione sui Diritti dei Minori e delle Persone con Disabilità:** Tutti gli educatori, assistenti sociali e operatori coinvolti saranno formati sui diritti fondamentali dei minori e delle persone con disabilità. Questo include la sensibilizzazione sulle specifiche esigenze di questi gruppi e sulla creazione di un ambiente inclusivo. • **Comunicazione e Relazione:** Sarà dato particolare rilievo alla formazione su tecniche di comunicazione efficace con minori e persone con disabilità. Questo garantirà che il personale sia in grado di stabilire relazioni positive e di fiducia con i destinatari.

**4. ASCOLTO E PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI DESTINATARI**- Il progetto promuove un approccio partecipativo, riconoscendo l'importanza dell'ascolto attivo delle famiglie e dei destinatari: • **Spazi di Ascolto:** Saranno istituiti incontri periodici per raccogliere feedback e suggerimenti dai minori e dalle famiglie. Questo non solo garantirà che le loro voci siano ascoltate, ma contribuirà anche a migliorare continuamente i servizi offerti. • **Partecipazione Attiva:** I minori e le persone con disabilità saranno incoraggiati a partecipare attivamente alle attività progettate, contribuendo alla definizione delle modalità operative e alla scelta delle attività. Questo approccio non solo rafforza la loro autostima, ma promuove anche un senso di appartenenza e partecipazione.

**5. SOSTEGNO E PROTEZIONE PER LE FAMIGLIE**- Per garantire il rispetto dei diritti dei minori e delle persone con disabilità, il progetto offre anche sostegno alle famiglie: • **Supporto Psicologico e Consulenze:** Saranno disponibili servizi di supporto psicologico e consulenze per le famiglie, aiutandole a gestire le sfide quotidiane e a creare un ambiente familiare sereno e supportivo per i minori e le persone con disabilità. • **Formazione e Informazione:** Le famiglie saranno coinvolte in programmi di formazione che li aiuteranno a comprendere meglio i diritti dei propri figli e delle persone con disabilità, promuovendo una maggiore consapevolezza e advocacy per i loro diritti.

**6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**- Il progetto prevede un sistema di monitoraggio e valutazione volto a garantire che i diritti dei destinatari siano sempre rispettati: • **Indicatori di Successo:** Saranno definiti indicatori specifici per misurare l’efficacia delle attività in relazione al rispetto dei diritti dei minori e delle persone con disabilità. Questo permetterà di valutare l’impatto delle azioni intraprese e di apportare eventuali correttivi. • **Feedback Continuo:** L’intero processo sarà caratterizzato da un feedback continuo da parte dei destinatari, che contribuirà a garantire che le attività rispondano effettivamente alle loro esigenze e aspettative. In conclusione, il progetto si impegna attivamente a garantire il rispetto e la promozione dei diritti dei minori e delle persone con disabilità attraverso un approccio integrato che coinvolge accessibilità, formazione, partecipazione attiva e supporto alle famiglie. Questo non solo contribuirà a migliorare la qualità della vita dei destinatari, ma favorirà anche la creazione di una comunità più inclusiva e coesa, in cui ogni individuo possa vedere riconosciuti i propri diritti e la propria dignità.

**SEZIONE ATTIVITÀ**

<b>ATTIVITÀ PRESA IN CARICO SPORTELLO CENTRALE COSTO UNITARIO</b>	<b>ATTIVITÀ PRESA IN CARICO SPORTELLO CENTRALE NUMERO UTENTI</b>	<b>ATTIVITÀ PRESA IN CARICO SPORTELLO CENTRALE COSTO TOTALE</b>
18,20 €	1500 stima utenti	27306,24 €
<b>ATTIVITÀ SPORTELLI SATELLITE COSTO UNITARIO</b>	<b>ATTIVITÀ SPORTELLI SATELLITE NUMERO UTENTI</b>	<b>ATTIVITÀ SPORTELLI SATELLITE COSTO TOTALE</b>
43,76 €	1500 stima utenti	65640,00 €
<b>ATTIVITÀ DOPOSCUOLA COSTO UNITARIO</b>	<b>ATTIVITÀ DOPOSCUOLA NUMERO UTENTI</b>	<b>ATTIVITÀ DOPOSCUOLA COSTO UNITARIO</b>
1115,88 €	80	89270,40 €
<b>ATTIVITÀ EDUCATIVA DOMICILIARE COSTO UNITARIO</b>	<b>ATTIVITÀ EDUCATIVA DOMICILIARE NUMERO UTENTI</b>	<b>ATTIVITÀ EDUCATIVA DOMICILIARE COSTO TOTALE</b>
3413,28 €	18	61439,04 €
<b>ATTIVITÀ BABY SITTERAGGIO COSTO UNITARIO</b>	<b>ATTIVITÀ BABY SITTERAGGIO NUMERO UTENTI</b>	<b>ATTIVITÀ BABY SITTERAGGIO COSTO TOTALE</b>
5688,80 €	10	56888,00 €
<b>ATTIVITÀ CENTRO ESTIVO COSTO UNITARIO</b>	<b>ATTIVITÀ CENTRO ESTIVO NUMERO UTENTI</b>	<b>ATTIVITÀ CENTRO ESTIVO COSTO TOTALE</b>
577,63 €	200	115526,40 €
<b>ATTIVITÀ MEDIAZIONE CULTURALE COSTO UNITARIO</b>	<b>ATTIVITÀ MEDIAZIONE CULTURALE NUMERO UTENTI</b>	<b>ATTIVITÀ MEDIAZIONE CULTURALE COSTO TOTALE</b>
210 €	200	2100€
<b>ATTIVITÀ SUPPORTO PSICOLOGICO COSTO UNITARIO</b>	<b>ATTIVITÀ SUPPORTO PSICOLOGICO NUMERO UTENTI</b>	<b>ATTIVITÀ SUPPORTO PSICOLOGICO COSTO TOTALE</b>
1306,76 €	10	13067,60 €
<b>ATTIVITÀ SOSTEGNO MEDICO COSTO UNITARIO</b>	<b>ATTIVITÀ SOSTEGNO MEDICO NUMERO UTENTI</b>	<b>ATTIVITÀ SOSTEGNO MEDICO COSTO TOTALE</b>
20 €	610	12200 €

**Attività Complessive Costo Totale  
443.437,68€**

## CRONOPROGRAMMA

Il progetto ha una durata di 31 mesi.

Attività	Mesi																																
	Mag 25	Giu 25	Lug 25	Ago 25	Set 25	Ott 25	Nov 25	Dic 25	Gen 26	Feb 26	Mar 26	Apr 26	Mag 26	Giu 26	Lug 26	Ago 26	Set 26	Ott 26	Nov 26	Dic 26	Gen27	Feb 27	Mar 27	Apr 27	Mag 27	Giu 27	Lug 27	Ago 27	Set 27	Ott 27	Nov 27		
PREPARAZIONE	X	X																															
SENSIBILIZZAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI	X	X												X	X	X															X	X	X
COORDINAMENTO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
TAVOLO TECNICO	X				X				X				X				X				X				X					X			
PRESA IN CARICO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
SOSTEGNO MEDICO		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
DOPOSCUOLA						X	X	X	X	X	X	X	X						X	X	X	X	X	X	X	X							
EDUCATIVA DOMICILIARE		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
BABY SITTERAGGIO		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
SERVIZIO DI CENTRO ESTIVO			X	X											X	X												X					
MEDIAZIONE CULTURALE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
SUPPORTO PSICOLOGICO		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
VALUTAZIONE e MONITORAGGIO	X	X							X	X							X	X								X	X						X